



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LEIS033002

I.I.S.S. "GIANNELLI"-PARABITA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto si configura quale contesto educativo privilegiato in cui, storie diverse, bisogni vocazionali del territorio, degli adolescenti, culture differenti s'incontrano in un ambiente intenzionalmente strutturato e stimolante, dando vita a una scuola eclettica, una sfida per chi crede nell'importanza della scuola come luogo di valorizzazione delle risorse, di assunzione di responsabilità, di partecipazione e promozione sociale. La scuola promuove la personalizzazione della didattica affinché i percorsi di apprendimento si traducano in esperienze di successo per ogni studente riducendone, così, i disagi formativi ed emozionali. L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana è in costante crescita. Il rapporto insegnanti - alunni risulta molto più basso della media nazionale, del sud e pugliese in quanto nel conteggio rientrano tutti i docenti di strumento musicale, che sono assegnati ad ogni singolo alunno. Nel liceo musicale e coreutico gli allievi che si iscrivono hanno un voto di esame di licenza media in linea con i dati nazionali, della Puglia e locali, mancano i 10 e 10 e lode.

VINCOLI

La popolazione studentesca di tutti gli indirizzi di studio ha un background familiare mediano basso. Risulta particolarmente alto il numero di studenti svantaggiati 2,4 % contro una media nazionale di 0.6% e dell'1% al sud. Provengono da situazioni socio economiche svantaggiate, in particolar modo, gli allievi dell'Istituto professionale. Essi non sono motivati e la maggior parte si iscrive al corso di studi solo per assolvere l'obbligo scolastico. All'Istituto professionale si iscrivono alunni con voto ottenuto al terzo anno della scuola secondaria di primo grado uguale a 6, 7 e 8, di poco superiori alla media nazionale, mancano gli alunni eccellenti. Al Liceo artistico, gli allievi che si iscrivono al primo anno con un voto sufficiente sono in percentuale più numerosi rispetto alla media nazionale. Si avvicinano in percentuale gli allievi con 7, calano notevolmente le fasce alte.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'economia del Salento, come il resto d'Italia, ha risentito pesantemente della crisi economica, tuttavia si registra un incremento nel settore dei servizi alle persone, importanti per il professionale, servizi socio sanitari. L'economia di Parabita si basa sulle attività produttive tradizionali legate all'agricoltura e all'artigianato, ci sono botteghe artigiane di lavorazione del ferro battuto, legno, restauro e tessuti. Con la nascita della zona artigianale si sono sviluppate piccole aziende manifatturiere. In forte crescita è il settore turistico. Gallipoli è un centro commerciale, marinaro e una apprezzata località turistico-balneare tra le più dinamiche del Salento. La sua economia si fonda, inoltre, sull'artigianato e, naturalmente, sulla pesca: il suo porto, attivo dal punto di vista turistico e commerciale, è parte integrante della vita cittadina. Le principali fonti di reddito della popolazione di Casarano sono l'agricoltura, l'allevamento e le industrie operanti nei comparti tessile, metallurgico, edile, tipografico, automobilistico, cantieristico, alimentare, dell'abbigliamento, cui si affiancano imprese impegnate nella lavorazione orafa e del mobile, nella produzione di energia elettrica, nella fabbricazione di strumenti ottici e fotografici.

VINCOLI

L'area si caratterizza per un tasso di disoccupazione molto elevato. Nella provincia di Lecce la disoccupazione giovanile supera il 55%. La disoccupazione della popolazione dai 15 anni in su in provincia di Lecce è pari al 25.8% contro il 19% della Puglia. Gli enti locali non contribuiscono economicamente alle attività della scuola, ma sono un importante canale di comunicazione specie attraverso gli ambiti di zona. Il tasso di immigrazione in Puglia è pari al 3%.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola riceve fonti di finanziamento statali. Partecipa a numerosi bandi, che prevedono finanziamenti per i progetti approvati. La scuola è provvista di collegamento internet sia mediante la rete Lan che WIFI. Nell'A.S. 15/16 è stata attrezzata l'aula multimediale con fondi FESR e potenziata la rete Lan e Wifi. Le infrastrutture dell'IISS hanno subito, nel corso degli ultimi anni, lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza, per esempio, nella sede di Parabita, l'accesso ai locali è migliorato attraverso la realizzazione di scivoli, ascensore per i disabili, vie di fuga, scale antincendio, sostituzione degli infissi esterni delle aule. In oltre, sono stati realizzati interventi di riorganizzazione degli spazi esterni con la creazione del campo polivalente, anfiteatro e percorso perimetrale; è stato, inoltre, possibile l'utilizzo di una sede scolastica a Casarano, destinata ad accogliere il Liceo Musicale e artistico, indirizzo audiovisivo-multimediale/arti figurative. I laboratori dell'Istituto Professionale di Gallipoli sono in fase di ammodernamento, essendo in corso lavori strutturali. L'Istituto è dislocato in 5 sedi, site in quattro comuni distanti mediamente 10 Km dalla sede centrale. Sono presenti due biblioteche con oltre 5000 volumi.

VINCOLI

Per quanto riguarda le certificazioni sono state rilasciate parzialmente. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche è parzialmente adeguato. I laboratori artistici necessitano di ammodernamenti, in quanto la strumentazione, di cui sono dotati, è ormai superata ad eccezione del settore audiovisivo/multimediale. L'Istituto, essendo in fase di espansione per l'introduzione di nuovi percorsi di studi, ha necessità di nuovi spazi. La sede di Parabita è priva di un'aula magna, destinata allo svolgimento di eventi, Workshop e assemblee. Manca una sede per il Liceo Coreutico, attualmente allocato nei locali del Comune di Parabita. La sede di Casarano è sprovvista di palestra e aula magna.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La presenza del Dirigente Scolastico, nominato con incarico effettivo da 10 anni, garantisce stabilità e continuità alle scelte didattiche e alle azioni di attuazione della mission della scuola. Punti di forza son la sua esperienza professionale, la comunicazione chiara e costante degli obiettivi da raggiungere, la presenza incisiva e puntuale, la disponibilità all'ascolto. Un gruppo di docenti dispone di consolidate competenze di progettazione, che hanno consentito alla scuola di accedere ai finanziamenti nazionali, regionali e comunitari. Un altro gruppo di docenti ha acquisito specifiche competenze nella realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, che si svolgono da diversi anni nella scuola, in linea con le indicazioni ministeriali. Il Dirigente Scolastico è molto attento ad individuare i bisogni in termini di formazione didattica specifica, proponendo la partecipazione ad eventi, incontri e corsi che possano avere una ricaduta significativa sulla didattica. Particolare attenzione viene rivolta agli stakeholders del Territorio. Il dialogo costante è assicurato attraverso l'attuazione di azioni in rete con gli Enti locali e le altre agenzie formative. L'azione didattica dei docenti è, infatti, arricchita da collaborazioni con figure professionali esterne. Tutti i docenti dimostrano la propria disponibilità al cambiamento, considerando costruttivi i feedback proposti nei gruppi di lavoro.

VINCOLI

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato, 69.7%, risulta inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, di conseguenza è più elevata la percentuale degli insegnanti con contratto a tempo determinato, 30% in confronto a circa 5% nella provincia, 7% nella regione, 14% nella nazione. I dati relativi al numero di anni di servizio nella scuola risulta mediamente più basso rispetto ai dati di riferimento, ciò non garantisce in modo ottimale la continuità didattica. Risulta più equilibrata la distribuzione per fasce di età degli insegnanti, in media è del 33% la percentuale dei docenti di età compresa tra 35-44, 45-54 e 55+

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'utenza dell'Istituto, per la maggior parte, non prevede un proseguimento degli studi post-diploma, quanto piuttosto l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo presupposto ha spinto l'Istituto a privilegiare l'acquisizione di competenze di tipo "imprenditivo" e di know how, orientate ai futuri percorsi lavorativi, proponendo concrete esperienze di formazione professionalizzante con l'obiettivo fondamentale di "coltivare talenti".

Come strumento privilegiato si è individuata la pratica orchestrale che, allargata a più contesti, rappresenta una formidabile opportunità per valorizzare le esperienze musicali agite in ambito prettamente didattico.

L'approfondimento delle competenze tecniche ha visto negli anni la costituzione dell'Orchestra di fiati, l'ottetto di fiati, l'orchestra internazionale N.O.E.-NOTES FOR EUROPE legata all'omonimo progetto ERASMUS e in ultimo l'Orchestra Giannelli che racchiude tutte le esperienze precedenti, istituzionalizzandole. A questa evoluzione è corrisposto un approfondimento del repertorio, che ha visto gli allievi misurarsi con la musica barocca "La Betulia liberata", quella operistica "Viva Verdi" (arie e corali tratti dalle opere più significative di Giuseppe Verdi), colonne sonore. L'orchestra e coro hanno partecipato alla messa in scena di tre musical: "Notre Dame de Paris" dallo spettacolo omonimo, "Un sogno per la vita" scritto e composto da alcuni docenti del Liceo Musicale, "Carmen" riduzione dell'opera di Bizet.

Contestualmente, l'Orchestra Giannelli ha partecipato a diverse manifestazioni locali e regionali, con notevoli ricadute in termini formativi: il contatto con realtà diverse da quella scolastica ha permesso la maturazione di un personale metodo di lavoro in termini di coordinazione, interdisciplinarietà e saperi tecnici specifici, coinvolgendo anche socialità e controllo dell'emotività.

Tra gli eventi: celebrazione del 4 novembre a Parabita e Casarano, 25 aprile e 2 giugno presso la Prefettura di Lecce, Concorso la Meridiana, Trofeo Caroli, concorso "Città di Maruggio", "Liber Libri", festa della Famiglia piazza Duomo Lecce, Missione Giovani 2018, Giornata contro la violenza sulle donne in Gallipoli, concerto presso il Teatro Koreja a Lecce, Rassegna "Licei Musicali Pugliesi" ed ancora concerti pubblici presso Parabita, Casarano, Supersano, Matino, Ugento, Gallipoli, S.Maria di Leuca, Lecce.

Particolarmente significative le Stagioni Concertistiche in Casarano, organizzate e realizzate dai docenti con la collaborazione entusiastica degli allievi che si sono messi in gioco, dimostrando senso di responsabilità, di impegno sociale e lavorativo.

In generale la partecipazione alle diverse manifestazioni ha potenziato negli allievi la capacità critica e di autovalutazione, l'adozione di efficaci atteggiamenti relazionali e comunicativi, sul versante imprenditivo è migliorata sia la capacità di lavorare per progetti, in maniera autonoma e in gruppo, sia le competenze progettuali e creative.

Risultati

Le attività poste in essere dalla scuola hanno avuto come esito immediato quello di stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronando gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, alla padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica, ma anche il saper gestire la performance, lo stress emotivo e le emozioni durante l'esecuzione, contestualmente si è arricchito il curriculum degli studenti con contenuti operativi.

Nel lungo termine, invece, gli allievi hanno avuto la possibilità di valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali, con la strutturazione in prospettiva di un solido disegno orientativo, tenuto conto che sono molteplici gli ambiti lavorativi in cui il musicista professionista può spendere le competenze acquisite: ambito educativo, sociale, culturale, commerciale ecc. mentre per l'istituzione.

La scuola, fornendo strumenti concreti agli studenti verso percorsi di autoimprenditorialità in campo musicale-artistico e, contestualmente, rafforzando i percorsi di interazione con il territorio, si costituisce quale vera e propria filiera formativa musicale.

Le esperienze svolte sono risultate essere dei veri e propri project work che hanno consentito agli allievi non solo di potenziare le competenze trasversali (life skills) in particolare operare attivamente in un gruppo di lavoro, l'interazione positiva contestualmente alla risoluzione di tutte le problematiche ad esso inerenti (problem solving), rispondendo così compiutamente alle indicazioni ministeriali che sottolineano l'importanza della pratica corale non solo in termini strettamente tecnico-musicali ma come motore trainante per l'identità di "gruppo" nel far musica insieme.

Lo sviluppo delle capacità autoimprenditive ha visto l'acquisizione di flessibilità, di adattamento a contesti e richieste professionali variabili nel tempo o nello spazio, la capacità organizzativa e gestionale.

Tutto ciò ha permesso ai discenti di misurarsi al di fuori dell'ambiente scolastico, sia con il lavoro in ensemble che con esibizioni solistiche, in particolare: collaborazione con orchestre (Junior Band, Orchestra Terra del Sole, Orchestra Filarmonica dei Navigli, Orchestra Filarmonica Mediterranea), complessi bandistici, gruppi di musica popolare e rock ("Alla Bua", "Kardiamundi", "Kumpagnissi", "Skarcanizzi", "Vento del Sud", cover Mannarino, cover Pink Floyd, "LIBERATEDSOLULS", "Niro Songs Trio"). Ed ancora partecipazione come cantante a concorsi e manifestazioni a

carattere sia locale che nazionale: Concorso Associazione della Musica di Presicce, Concorso voci d'estate di Casarano, Festival dei due mari di Gallipoli, Festival Sanremo Rock, Festival Bar. Altri allievi si sono misurati come solisti in concerti di musica sacra, operistica e lirica.

Evidenze

Documento allegato: educazioneerispettoestratto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'ISS Giannelli ha posto la promozione dell'inclusione e del successo formativo alla base della propria offerta educativa, nella convinzione che solo agendo in questo modo è possibile giungere ad una reale "integrazione sociale", obiettivo prioritario è, quindi, aiutare ogni allievo a raggiungere il successo formativo, in modi e tempi propri.

Il Giannelli ha affrontato il problema della dispersione seguendo una strategia fondata su di una didattica spiccatamente laboratoriale e sulla personalizzazione:

la didattica laboratoriale rende possibile l'offerta di contesti che considerino i vissuti degli studenti, le loro esperienze, attraverso forme di lavoro che valorizzano potenzialità, capacità e competenze per imparare la complessità dell'odierna società, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi, la comunicazione. Questo approccio metodologico si fonda sul protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani, nella convinzione che recuperare il protagonismo dei giovani, farli sentire responsabili della loro crescita è il primo passo per una scuola che sia promotrice di successo formativo e non solo trinca contro il disagio.

Nel primo biennio, soprattutto, si ritiene necessario puntare su una didattica che valorizzi la manualità, l'operatività e che sia alla base del recupero che sa progettare e tenere insieme il sapere essere con il sapere e il saper fare. Partendo dal presupposto che la frequenza regolare alla scuola è fondamentale per la formazione di cittadini che dovranno inserirsi positivamente nella società, si mettono in atto tutte le strategie che inducono gli alunni, che versano in situazioni di disagio, a partecipare in maniera più attiva e consapevole alla vita scolastica.

La personalizzazione rappresenta l'approccio educativo più adeguato nel rilevare le capacità peculiari di ciascuno e condurre la persona alla piena attualizzazione sotto forma di competenze. Tale prospettiva richiama il concetto di sviluppo vocazionale (ADVP – Attivazione dello Sviluppo Vocazionale Personale) secondo cui il soggetto organizza il suo progetto personale di vita e di lavoro in base all'immagine che ha di se stesso nei vari stadi del suo sviluppo. In questa prospettiva si procede alla personalizzazione degli obiettivi formativi sulla base delle esigenze dei singoli alunni ma anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento sulla base dei livelli di sviluppo, oltre che degli stili e dei ritmi di apprendimento, degli interessi, delle motivazioni e delle predilezioni dei singoli alunni.

La didattica laboratoriale permette di declinare contemporaneamente personalizzazione e operatività. Assieme al criterio della personalizzazione educativa e didattica, i laboratori si caratterizzano per l'operatività della loro impostazione didattica, poiché si attuano i principi metodologico-didattici del learning by doing (apprendere attraverso il fare) e quindi del problem solving e del cooperative learning.

Risultati

Nel tempo si è registrata negli allievi una maggiore affezione verso la scuola. Tramite i tanti laboratori i ragazzi hanno acquisito nuove conoscenze e consapevolezza atte ad evitare il malessere a scuola e a migliorare i rapporti con i compagni, i docenti e i genitori. Grazie alle azioni poste in essere attraverso un'intensa attività progettuale ed ai laboratori istituzionali si è promossa una visione dinamica della scuola come laboratorio in cui i diversi saperi fondanti la cultura contemporanea contribuiscono alla lettura ed interpretazione della realtà. L'attività laboratoriale, in quanto capace di veicolare una serie di interventi personalizzati, ha permesso il miglioramento delle situazioni di disagio socio-affettivo, fornendo occasioni atte a migliorare l'autostima e le capacità relazionali. I partecipanti hanno scoperto che si può imparare anche in situazioni non convenzionali e meno costrittive. Obiettivi dei laboratori sarà quello di favorire in tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze utili per gestire processi di progettazione partecipata. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le forme di disagio giovanile, la dispersione scolastica e alcune forme di devianza. Chiamati ad essere protagonisti nella realizzazione di performances, i giovani sviluppano accanto al senso di appartenenza anche la consapevolezza del personale contributo e del proprio valore. Tutto questo ha creato un nuovo senso di appartenenza, un clima più disteso e soprattutto maggiore voglia di frequentare la scuola. È risultato di fondamentale importanza potenziare e valorizzare le qualità e le competenze degli studenti, creando attorno ad essi un ambiente positivo, accogliente e stimolante sia sul piano relazionale che formativo: in questo modo la scuola è diventata reale laboratorio di democrazia, un ambiente di apprendimento coerente con i valori della società.

Tutto ciò si è tradotto in un lento ma costante calo dei dati relativi alla dispersione scolastica confermando la correttezza delle strategie adottate che hanno portato gli allievi ad assumere un atteggiamento maggiormente propositivo, essendo consapevoli delle proprie capacità ed avendo acquisito padronanza di tecniche e metodi di studio, non a caso il laboratorio è "un'officina di metodo", dove non è possibile offrire apprendimenti preconfezionati, ma si progettano e sperimentano i propri progetti didattici in una costruzione autonoma e significativa di conoscenze, dove, come sostiene Franco Frabboni, si "ricercano e ritrovano le motivazioni adolescenziali depauperate dai media" lontano dagli schemi legati alle consuetudini didattiche relazionali.

Il valore aggiunto delle strategie messe in atto è stata la creazione di relazioni intese come esercizio fondamentale per sviluppare la percezione di sé, dei propri limiti, delle proprie capacità e potenzialità affettive, della propria identità corporea e psicologica.

Evidenze

Documento allegato: estrattoriavviciniamoci.docx

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'IISS E.Giannelli ritiene fondamentale l'attività di orientamento per garantire il raggiungimento del successo formativo per ogni allievo, mediante l'acquisizione di competenze utili sia per il proseguo degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro. La differenza, in alcuni casi rilevante, tra il numero di iscritti al I anno di scuola superiore e i diplomati al V anno misura la quota di studenti che, per ragioni varie, denunciano limiti nei processi di orientamento e di scelta del percorso e del perdurare di un modello di espulsione non più compatibile con l'obiettivo di assicurare un percorso completo a ogni studente. Le azioni di orientamento sono un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa, orientare include non solo i contenuti disciplinari, ma anche le relazioni, i processi, i significati, attraverso i quali il diritto all'apprendimento diviene diritto alla buona qualità della vita. Per tale motivo le azioni che si mettono in atto non sono rivolte esclusivamente agli allievi, ma anche alle famiglie, al personale scolastico, agli attori del territorio con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire quel bagaglio di competenze essenziali per il loro sviluppo e la loro maturazione, per questo si interviene su più livelli: esistenziale, scolastico, professionale. Le attività messe in atto procedono secondo due obiettivi: educazione all'auto-orientamento, ovvero lo sviluppo di una metodologia e della capacità di gestione autonoma dei diversi momenti di snodo del processo orientativo, ma anche supporto ai processi decisionali e alla definizione dei progetti professionali. L'obiettivo è intervenire fornendo quelle competenze e quelle informazioni necessarie affinché i ragazzi possano scegliere il proprio futuro formativo/professionale solo dopo aver compiuto un percorso di riflessione e di conoscenza di sé e del contesto socio-territoriale nel quale sono calati, tenuto conto che oggi assume sempre più valore la capacità orientativa della persona di elaborare un progetto personale che si consolida progressivamente attraverso percorsi diversi e che sia in grado di ridefinirsi in maniera soddisfacente nel fronteggiamento di specifiche esperienze di transizione. Sono agiti laboratori dedicati agli studenti di tipo informativo, esperienziale, formativo (quest'ultimo guida gli allievi nella scoperta della dimensione cognitiva ma anche emotiva e socioprofessionale), contestualmente sono realizzati per i docenti incontri di formazione per il potenziamento delle competenze orientative e delle strategie di intervento nel contesto scolastico, oltre all'acquisizione di strumenti di orientamento. Per le famiglie sono organizzati incontri di formazione sui temi della comunicazione in famiglia, i conflitti di valore, l'azione di supporto ed accompagnamento nell'orientamento scolastico, il mondo del lavoro e le prospettive occupazionali.

Risultati

Tra i risultati raggiunti occorre segnalare la costituzione di una vera e propria un'alleanza educativa in primo luogo con le famiglie con la quale si condividono obiettivi comuni che favoriscono la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente. In ragione e funzione di questo coinvolgimento, si è costituita l'Associazione Genitori del Giannelli che dialoga fattivamente con l'Istituzione, risultando strategica per la realizzazione della mission della scuola. L'alleanza educativa si è estesa ai diversi attori del territorio (Istituzioni, associazioni, Università) costruendo di fatto una "rete collaborativa" finalizzata a creare e sviluppare le condizioni e le conseguenti azioni che consentano lo sviluppo armonico dei giovani e il loro accompagnamento in tutte le fasi di passaggio e di transizione. misura di ragazzo, dove egli possa orientarsi in autonomia, sicurezza e consapevolezza. Grazie a questa "alleanza" si sono attivate forme di cooperazione tra scuola, famiglie e territorio, socializzando le informazioni, coprogettando azioni specifiche di orientamento e promuovendo azioni di accompagnamento. Considerato che l'attività di orientamento è strettamente collegata alla prevenzione della dispersione scolastica ma è anche sostegno all'occupabilità, la costituzione di una rete collaborativa si è dimostrata quanto mai opportuna in quanto ha consentito di svolgere un'azione di sistema concertata caratterizzata da condivisione, dialogo e comunicazione a tutto vantaggio delle nuove generazioni e del loro progetto di vita. Attraverso la valorizzazione orientativa di diverse situazioni esperienziali si è

favorito negli allievi il processo di sperimentazione di sé e di conoscenza (non solo informazione astratta) dei contesti formativi e produttivi, nell'ottica dell'educazione all'auto-orientamento, ovvero lo sviluppo di una metodologia e della capacità di gestione autonoma dei diversi momenti di snodo del processo orientativo. Tutto ciò promuove il lifelong guidance, l'educazione alla progettualità personale che non coincide immediatamente con situazioni di scelta ma ne crea i prerequisiti necessari attraverso il possesso di strumenti cognitivi e relazionali che permettono di aggiornare costantemente il proprio bagaglio di conoscenze e competenze, consentendo di mantenere alto il livello di occupabilità delle persone, ovvero alla loro spendibilità sul mercato del lavoro. Tutte le attività sono state svolte nell'ottica della personalizzazione del self perceived efficacy e della flessibilità degli obiettivi: gli allievi, secondo il proprio profilo specifico, sono stati guidati nell'analisi del livello di autoefficacia percepita, al rinforzo della capacità di scelta e decisione, al potenziamento delle life skills e della capacità di attivare risorse cognitive e comportamentali per costruire un personale progetto di vita.

Evidenze

Documento allegato: estrattoorientarsialfuturo.docx

Obiettivo formativo prioritario

Progettazione di un curriculum per competenze specifiche

Attività svolte

Incremento delle attività laboratoriali anche attraverso progetti dedicati in orario extracurricolare. La programmazione per competenze è stata integrata con la previsione di compiti di realtà, nella considerazione che tale metodologia permette la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica, attraverso la costruzione di situazioni –problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno. Tale metodologia è stata privilegiata in quanto motiva gli studenti a lavorare, stimola l'apprendimento collaborativo e permette di sviluppare abilità e competenze sul campo, immediatamente spendibili

Risultati

Numero degli studenti che si collocano sui livelli medio alti delle rubriche di valutazione nelle discipline di riferimento:
voto da 6,51 a 7,00 : 22,95%
voto 7,01 a 7,99 : 34,96%

Evidenze

Documento allegato: evidenza 1..docx

Obiettivo formativo prioritario

Attivare progetti di personalizzazione e individualizzazione per alunni in difficoltà

Attività svolte

Attuare interventi didattici personalizzati e individualizzati a sostegno delle difficoltà in orario curricolare e Extracurricolare, Interventi didattici personalizzati e individualizzati a sostegno delle difficoltà in orario curricolare e Extracurricolare

Risultati

percentuale di sufficienze per gli allievi in difficoltà:
26,32%, Percentuale di sufficienze per allievi con difficoltà:
26,32%

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZA 2.docx

Obiettivo formativo prioritario

Attivare progetti di valorizzazione delle eccellenze

Attività svolte

L' I.S.I.S. "Giannelli" cura la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e gare; inoltre, viene offerta l'opportunità di approfondire, integrare, ampliare i percorsi curricolari con corsi di potenziamento disciplinare e soprattutto nelle classi terminali vengono realizzati corsi di approfondimento in vista dell' Esame di Stato.

Risultati

Numero di eccellenze per ogni classe: circa 10% per classe

Risultati esiti finali quinto anno:

voto 100: 6%

voto 100 e lode : 2%

Evidenze

Documento allegato: evidenza 3..docx

La scuola intende agire su due piani di sviluppo il primo, proiettato su un orizzonte a medio e lungo termine, vede la necessità, più volte ribadita presso le sedi competenti, di un ampliamento della sede di Parabita, stante la disponibilità di spazio e l'assenza di locali da destinare ad aule e laboratori. Per offrire sempre maggiori opportunità formative e venire incontro ai bisogni diversificati dell'utenza, si ritiene necessario accrescere le dotazioni laboratoriali al momento, però, inibite per mancanza di ambienti, per il medesimo motivo non è possibile programmare iniziative e manifestazioni che vedano il coinvolgimento di un numero anche limitato di persone. Le prospettive di sviluppo più immediate attengono sia alla didattica che all'organizzazione: la prima legata ad elementi sostanziali e significativi dell'offerta formativa, il secondo coinvolge il modo con cui viene reso il servizio scolastico nella quotidianità. La scuola intende potenziare la sua capacità di offrire cultura e competenze professionali, alcune iniziative sono già in atto ed altre stanno per essere avviate: progetti che permetteranno agli allievi di approfondire le competenze acquisite a scuola attraverso esperienze di notevole spessore culturale. In questa prospettiva, l'apporto di nuove professionalità rappresenta un elemento che certamente contribuirà a potenziare l'innovatività didattica da sempre messa in atto per garantire a tutti gli allievi il raggiungimento del successo formativo. Il Comitato Tecnico-Scientifico, composto da personalità di rilievo nazionale ed internazionale, garantisce la scientificità ed il valore innovativo delle procedure messe in atto che consentono a tutti i percorsi formativi della scuola di interagire per la realizzazione di opere musicali, filmiche, coreutiche ed artistiche. In questo contesto è fondamentale l'apporto dei dipartimenti disciplinari per lo scambio di buone pratiche finalizzate al miglioramento dell'attuazione della programmazione d'istituto per competenze con l'obiettivo di una migliore e più estesa ricaduta sull'utenza. Altri aspetti da approfondire saranno l'innovazione delle metodologie didattiche, l'utilizzo più efficace dei laboratori e delle TIC. Per quanto concerne l'organizzazione, si spera che il prossimo anno la segreteria possa contare sul personale che è stato formato nel corso del presente anno scolastico, oppure che sia comunque presente personale formato ed edotto sulle pratiche amministrative; tra gli aspetti da ottimizzare: i servizi all'utenza, con la messa a disposizione on line di moduli dedicati non solo per le famiglie ma anche per allievi e personale scolastico, oltre a format per esigenze didattiche-disciplinari e amministrative; ottimizzare l'utilizzo della piattaforma Argo; incrementare e sistematizzare la documentazione allocata in SCUOLA IN CHIARO